

“Ora o mai più!” Non è retorica ma l’unica strada per la felicità, superando “la paura di essere criticati”; risvegliando “sensazioni in letargo da secoli”; vincendo “ragionamenti, consuetudini, sensi di colpa, patimenti silenziosi”. “Sognare non è forse un diritto di ogni uomo?” C’è un’età per desiderare? Questo e altro ancora si chiede Catena Fiorello nel romanzo “L’amore a due passi” (Giunti Editore), opera travolgente e accattivante in cui si racconta la passione tra Orlando, “uomo serio e affidabile”, e Marilena “creatura celestiale” divenuta per lui una dolce ossessione” dopo diversi e veloci incontri sulle scale del loro condominio, “intrappolati da mille turbamenti” come “anime alla disperata ricerca di un punto fermo”, “naufraghi dello stesso mare di desolazione”, “estranei che non si erano mai avvicinati”. Tutto inizia ad agosto nella bellissima Roma, per poi proseguire nel magico Salento in un viaggio ricco di avventure, profumi, colori, sapori, acque cristalline, ulivi, masserie e musiche inebrianti che coinvolgono il lettore in un ritmo incalzante, romantico e suggestivo. “Finché siamo vivi, ogni miracolo è possibile!” Bisogna abbandonarsi alla “frenesia indomabile” delle emozioni; assecondare la “smania di sperimentare”; “incuriosirsi per le novità” in una “furia commovente” che ci rende “privi di ogni armatura, liberi e lontani dalle abitudini”. Occorre “un’iniezione di fiducia, coraggio e volontà” in un “terremoto” che sconvolga cuore e mente. “Non possiamo tirarci indietro” quando il destino chiama. Conviene “volare più in alto” di qualsiasi ipocrisia o timore e “lasciarsi andare”. Chi l’ha detto che sia solo una prerogativa dei giovani abbracciarsi, baciarsi e fare follie? “L’amore è una partita che non tutti riescono a vincere”. Ha una “potenza irrefrenabile”. Serve “un’ostinata speranza” per smettere di guardare alla solitudine come a un “male necessario” e “buttarsi senza paracadute, mollare gli ormeggi, aprirsi al mistero”. “Ognuno deve amarsi da sé”. “Ciò che è già accaduto non si può cambiare”, ma “niente è impossibile se si crede in se stessi, alle fiabe e alle piccole scintille”. “Da soli niente ha senso”. “La vita è oggi”. “L’amore può tutto e nessuno può definirsi immeritevole di un sentimento così nobile”!